

**Municipio XI:
voragine
al Portuense**



a pagina 5

**Ultima Generazione,
blocco
sul Grande
Raccordo Anulare**



a pagina 5

**La Capitale
per il rilancio
dello spettacolo**

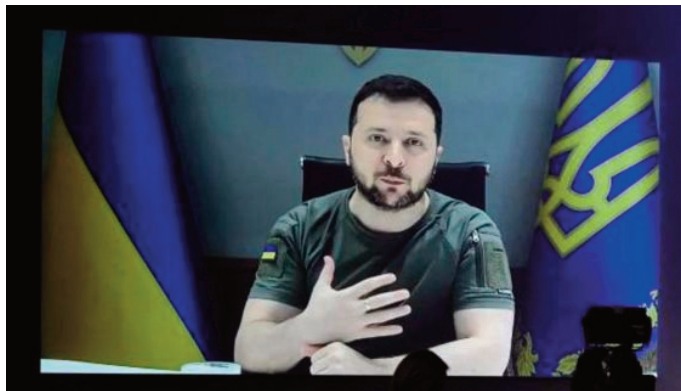


a pagina 6

Zelensky in video ringrazia la Premier ed il popolo italiano per il sostegno

Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina a Roma

Un collegamento, quello che poco fa il presidente ucraino Zelensky ha effettuato in video-collegamento con la Capitale, dove era in atto la conferenza bilaterale per la ricostruzione dell'Ucraina, che potremmo definire 'trionfale', vista la standing ovation che salutato la chiusura dell'intervento del leader ucraino, che ha tenuto più volte a ringraziare il popolo



italiano ed il suo governo, per il sostegno dimostrato al suo paese. In un passaggio del suo discorso alla rivolta 'platea romana', ponendo l'obiettivo in divenire, Zelensky ha tenuto a rimarcare che "Invitiamo le aziende italiane a costruire un futuro sicuro per tutti" perché, a voluto precisare, "Non vogliamo solo ricevere aiuti, ma sviluppare nuove capacità".

a pagina 2

MES, I MINISTRI DELLE FINANZE DELL'AREA
EURO PRESSANO PER LA RATIFICA



a pagina 4

A Roma il primo seminario
per i dirigenti

Choc nel carcere di Cassino. Rabbia di FP CGIL

Detenuti simulano impiccagione e sequestrano agente di Polizia Penitenziaria



a pagina 6

Sono stati attimi di panico quelli consumatisi ieri sera, in quel dell'istituto penitenziario di Cassino dove, come racconta il Coordinatore regionale Ciro Di Domenico della FP CGIL Polizia Penitenziaria "Ieri sera, in una sezione del carcere di Cassino, c'è stato un allertamento per un tentativo di impiccagione da parte di un detenuto, ma era una trappola. L'agente di Polizia Penitenziaria del turno notturno, si è precipitato nella sezione del carcere, ma è stato subito aggredito dai tre detenuti stranieri che



gli hanno sottratto le chiavi". "Per fortuna - prosegue - il Poliziotto è riuscito a dare l'allarme via radio. Due scorte di rientro in Istituto dalle traduzioni effettuate e gli altri colleghi in servizio, sono intervenuti fuori della Sezione e pare sia stato allertato anche il personale del GOM. La situazione però è rientrata relativamente in poco tempo grazie all'intervento dei colleghi che sono riusciti a convincere i detenuti a riconsegnare le chiavi e a liberare i Poliziotti".

a pagina 3



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Il presidente del Consiglio: "L'Italia si candida a divenire tra i protagonisti della ricostruzione"

Ucraina, le parole della premier Meloni

"Nessuno sa volgere le crisi in opportunità come gli italiani"

E' inutile nascondere, dietro l'orribile e drammatica guerra in Ucraina, si nascono anche 'ciniche' opportunità legate alla ricostruzione, come in questo caso soprattutto per le aziende italiane che proprio oggi, insieme ad altre centinaia ucraine, si sono incontrate per fare il punto della situazione. Un incontro determinato dalla Conferenza bilaterale per la ricostruzione dell'Ucraina, che al Palazzo dei Congressi ha visto la premier Giorgia Meloni in video-collegamento con il presidente Zelensky, a sua volta entusiasta di questa nascente cooperazione. Dunque, come ha tenuto ad affermare la Meloni, l'Italia si candida a divenire tra i protagonisti della ricostruzione in Ucraina, "perché ha le carte in regola, e perché nessuno sa volgere le crisi in opportunità come gli italiani". E' quindi tempo di guardare "al futuro", ha spiegato il nostro presidente del Consiglio, consci che "la possibilità di una soluzione al conflitto non può passare dalla resa di un Paese aggredito", ed alla pace, "Si potrà arrivare solo quando la Russia cesserà le ostilità e gli attacchi agli obiettivi civili, e partendo dal presupposto che l'integrità della nazione non è in discus-



sione". Poi, incoraggiando i numerosi imprenditori presenti (insieme a quelli ucraini), la premier fa sue le parole pronunciate ben 40 anni fa Wojtyła: "Agli imprenditori italiani voglio dire: non abbiate paura. Non abbiate paura di investire, non abbiate paura di costruire e ricostruire, non abbiate paura di saper guardare oltre i difficili mesi che stiamo attraversando, non abbiate paura di scommettere sulla vittoria dell'Ucraina e sulla sua integrazione nell'Ue. Un'integrazione che noi supporteremo con forza, e che si

fonda su una aspirazione sacrosanta di chi difende oggi, con la vita, anche la nostra libertà". D'altra parte, ha continuato la Meloni, "L'Italia non avrebbe potuto fare altra scelta che essere al fianco del popolo ucraino, non solo perché era giusto farlo ma anche perché quello che accade oggi in Ucraina ci riguarda tutti. Il popolo ucraino sta combattendo anche per noi, allontanando un possibile conflitto più vicino a casa nostra". In tutto ciò da sottolineare anche che per l'ucraina è già stata tracciata l'integrazione euro-

pea, perché Kiev "è un avamposto della sicurezza del continente e credo che il modo più intelligente per ringraziare l'Ucraina per quello che sta facendo sia accelerare la possibilità di far parte delle istituzioni europee, possibilità che l'Italia ha sempre sostenuto". Poi, candidando la Capitale ad ospitare la 'Ukraine Recovery Conference', la premier tiene a rimarcare che l'Italia si è resa protagonista del cosiddetto 'miracolo economico' del secondo dopoguerra, e che dunque ha le carte in regola per

giocarsela da protagonista "per la determinazione, la credibilità con cui abbiamo fatto le nostre scelte e non abbiamo mai tentennato ma anche perché nel 2024 sarà presidente di turno del G7, è stata protagonista in tutte le grandi scelte fatte in questi anni". Insomma, per il nostro Paese la ricostruzione dell'Ucraina "non è solo possibile, ma inevitabile", afferma il capo de governo ispirandosi alla 'nostalgia del mare' di Antoine de Saint Exupéry, che nel caso di Kiev ha il sapore della "nostalgia della libertà e

del futuro". Infine, nell'ambito dei lavori, la premier Meloni ha incontrato il primo ministro Denys Shmyhal, il quale ha tenuto a ringraziare l'Italia per il sostegno offerto, non ultimo anche attraverso l'invio dei generatori di energia, grazie ai quali il popolo ucraino "di non è stato piegato dal freddo e dal buio". Parole alle quali la Meloni ha replicato affermando che "L'Italia è fiera di questo", perché "Il sostegno a Kiev a 360 va avanti e non verrà meno, sul piano politico, militare e finanziario. Perché Roma mantiene la parola data". Quindi concludendo il suo intervento al fianco di Shmyhal, che continua ad annuire, la presidente del Consiglio aggiunge: "Peraltro voglio sottolineare gli sforzi enormi che Kiev ha fatto per riformare il suo sistema e avvicinarlo ai target richiesti dalla Commissione. Penso sia fondamentale riconoscere quello sforzo accelerando e avviando in tempi rapidi i negoziati di adesione all'Ue". Perché "La ricostruzione dell'Ucraina va vista anche da questa prospettiva. Perché ogni scuola, ogni casa, ogni campanile, ogni ospedale che noi ricostruiremo insieme saranno un pezzo delle fondamenta dell'Europa intera".

Zelensky in video ringrazia la Premier ed il popolo italiano per il sostegno Conferenza sulla ricostruzione

Questo perché, ha ribadito il numero uno di Kiev, "Sono certo che le aziende italiane possano contribuire a una storia di successo ucraino". Del resto, ha anche aggiunto Zelensky, "In Ucraina c'è molto da fare" perché, ha sottolineato, "dalla seconda guerra mondiale nessun Paese ha mai visto una distruzione del genere, e adesso questa guerra ci porta delle opportunità per un futuro di sviluppo". Riguardo alla strenua difesa del suo popolo, il presidente ucraino ha affermato che "La nostra esperienza di difesa è una storia di successo e sarà la base della sicurezza del mondo futuro. L'Italia costruisca la

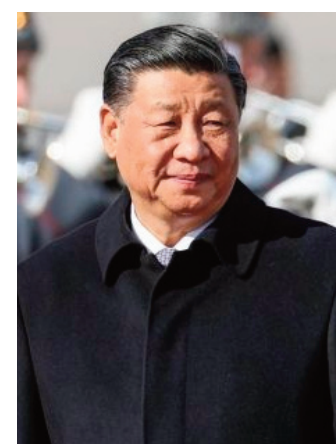


nuova sicurezza del mondo insieme a noi". Ed ancora, "Purtroppo l'esercito russo ha bruciato centinaia di villaggi e paesi, ma noi siamo pronti a farli rinascere. Risaremo queste ferite nella nostra terra". Da segnalare inoltre il simpatico 'fuori programma' di cui si è reso protagonista Zelensky il quale, in chiusura della conferenza bilaterale, a sorpresa ha chiesto nuova-

mente la parola, ed in italiano ha espresso il desiderio di "ringraziare personalmente Giorgia per le parole pronunciate nel suo intervento, e l'Italia per il suo sostegno. Gloria all'Italia e Slava Ukraini", ha quindi concluso travolto dagli applausi. Infine, il passaggio nel quale, durante il suo intervento, la premier Giorgia Meloni ha invitato il presidente ucraino a venire in Italia. Con Zelensky che, visibilmente soddisfatto, ha replicato: "Ho sentito che nel 2025 si terrà una conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina nel nostro Paese, spero che con la ricostruzione si comincerà prima del 2025".

"La Cina è sempre dalla parte della pace, nessuno vince una guerra nucleare" Xi Jinping telefona a Zelensky

Una telefonata molto 'pratica' quella intercorsa oggi tra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, ed il presidente cinese Xi Jinping. Un colloquio nel corso del quale, riporta l'agenzia di stampa ufficiale cinese 'Xinhua', il leader di Pechino ha tenuto e ribadire che, rispetto all'attuale crisi bellica in corso, l'unica via d'uscita praticabile passa solamente attraverso il dialogo ed i negoziati, perché nessuno da solo vince in una guerra nucleare. Quindi il numero uno di Pechino ha inoltre rassicurato l'omonimo di Kiev rimarcando che "La Cina è sempre dalla parte della pace", e che la sua posizione resta quella di "promuovere la pace tramite i colloqui". Dunque, come ha confermato anche la sua portavoce - Hua Chunying - a riprova della sua ferma intenzione di adoperarsi per il meglio, Xi Jinping ha annunciato l'intenzione di inviare il Rap-



presentante speciale del governo per l'Eurasia "In Ucraina e in altri Paesi per comunicazioni approfondite con tutte le parti su una soluzione politica della crisi in Ucraina". Insomma potremmo definire 'fruttuosa' la conversazione telefonica fra i due leader, tanto è che, poco dopo, su Twitter il presidente Zelensky ha commentato: "Ho avuto un colloquio telefonico lungo e significativo con il presidente cinese Xi Jinping. Credo che questa

telefonata, così come la nomina dell'ambasciatore dell'Ucraina in Cina, darà un forte impulso allo sviluppo delle nostre relazioni bilaterali". Ovviamente quanto accaduto è stato seguito anche da Mosca che, seppure da una parte continua a condannare Kiev 'sempre pronta a condannare ogni iniziativa', dall'altra ha espresso ottimismo per la mediazione e la disponibilità di Pechino, impegnata a lavorare concretamente per stabilire un processo negoziale sull'Ucraina. Come ha infatti commentato la 'pur dura' portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, "Notiamo la prontezza della parte cinese a compiere sforzi per stabilire il processo negoziale". Una situazione che lascia intravedere, ha aggiunto intervistata in merito dalla Tass, "un'ampia consonanza dei nostri approcci di principio con le proposte del piano di pace cinese".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“L'Intelligence di Kiev ha cercato di assassinare il presidente Putin con un 'drone kamikaze'”

Ucraina, le rivelazioni della Bild

Un'operazione sofisticatissima taciuta dalle autorità russe



Poco fa sul sito del noto quotidiano tedesco Bild, è apparsa la notizia secondo cui, domenica scorsa alcuni agenti dei servizi segreti di Kiev, avrebbero tentato di uccidere il presidente russo, Vladimir Putin, attraverso un 'drone kamikaze'. Un'operazione sofisticatissima taciuta dalle autorità russe, forse per

non favorire il diffondersi di un'eventuale 'vulnerabilità' del numero uno del Cremlino. Nello specifico, scrive la Bild, il drone impiegato per la 'mission impossible', sarebbe il 'Uj-200', capace di essere manovrato fino a ben 800 km di distanza. Domenica gli 007 ucraini avrebbero tele-guidato l'apparecchio

fino a sorvolare un parco industriale nei pressi di Mosca, in una località a circa 500 km dal confine. Questo perché, come confermato via Twitter dal noto attivista ucraino, Yuriy Romanenk, l'intelligence ucraina era a conoscenza di una visita che lo Zar aveva programmato al parco industriale di Rud-

nevo. A conferma della fallita operazione degli ucraini, il fatto che diversi media russi hanno riportato che proprio nelle stesse ore, un drone ucraino è stato visto schiantarsi vicino al villaggio di Voroskovo, distante circa 20 km dal parco industriale di Rudnevo. Tra l'altro, proprio dome-

nica mattina, un giornalista 'di casa' al Cremlino, Pavel Zarubin, aveva annunciato che Putin doveva recarsi in visita ad un parco industriale nei pressi di Mosca. Il giornalista non aveva però detto se la visita era stata programmata per domenica o lunedì e, parlando con i media, Peskov, portavoce

del Cremlino, aveva assicurato che il presidente non aveva in programma alcun evento per il giorno dopo, lunedì. Insomma, si tratta di informazioni altamente riservate che l'intelligence di Kiev ha potuto avere solamente grazie alle 'confidenze' di qualcuno interno al Cremlino e ben informato...

La misura prevista dal governo volta ad aiutare le famiglie a pagare le bollette

Rinnovato il bonus sociale luce e gas



Grazie all'ultimo decreto bollette, emanato in concomitanza della scadenza di fine marzo per i bonus contro il caro energia, il governo Meloni ha prorogato diverse misure per poter aiutare le famiglie in difficoltà con il pagamento delle fatture di elettricità e gas. Il bonus che è stato rinnovato è il bonus sociale luce e gas. Il bonus bollette è una misura pre-

vista dal governo volta ad aiutare le famiglie che a causa di condizioni economiche precarie non riescono a sostenere il pagamento delle bollette luce e gas in seguito ai rincari causati dal conflitto russo-ucraino. Dal 1 aprile al 30 giugno, si potrà ottenere del bonus il quale ha un importo variabile a seconda di diversi parametri. Il bonus bollette è una

misura prevista dal governo volta ad aiutare le famiglie che a causa di condizioni economiche precarie non riescono a sostenere il pagamento delle bollette luce e gas in seguito ai rincari causati dal conflitto russo-ucraino. Dal 1 aprile al 30 giugno, si potrà ottenere del bonus il quale ha un importo variabile a seconda di diversi parametri.

Detenuti simulano impiccagione e sequestrano agente di Polizia Penitenziaria

Choc nel Carcere di Cassino



Dal canto suo, in merito all'accaduto, Mirko Manna, segretario Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria, ha tenuto a commentare che, purtroppo, "Nel carcere di Cassino, analoghi eventi si sono già verificati, anche

se non si era mai arrivati al sequestro dei Poliziotti. E' il segno di un clima teso che stanno vivendo tutte le carceri italiane, esasperato dalla mancanza di personale di Polizia Penitenziaria che non consente una regolare

copertura dei posti di servizio. Di certo - ha infine concluso - non giova nemmeno il modus operandi della figura del Comandante del carcere, che secondo noi dovrebbe essere avvicinata visti i numerosi eventi critici..."

“Attualmente rispetto al Mes, la posizione di Palazzo Chigi resta invariata”

Mes, le pressioni per la ratifica

Della Vedova: “Meloni faccia una cosa nell’interesse dell’Italia: ratifichi il Mes”

A volte ci si domanda se, alla luce delle o situazioni economico-sociali dei singoli paesi Ue, Bruxelles in primis e ‘tutto il resto’ poi, realmente lavorino per un futuro all’insegna di una comune condizione sociale. Come è noto è infatti imminente la riunione venerdì a Stoccolma dei ministri delle Finanze appartenenti all’area euro, all’interno della quale sarà discussa la riforma del Mes, chiamato a divenire il garante di ultima istanza del Fondo di Risoluzione Unico, “radoppiandone la potenza di fuoco”, come ha commentato un alto funzionario. Allo stesso modo, la ‘fonte’ autorevole Ue, avrebbe confidato ai media che “E’ lecito aspettarsi che nella riunione dell’Eurogruppo di verrà sollevato il punto della ratifica della riforma del Meccanismo Europeo di Stabilità da parte dell’Italia, perché ora più che mai è cruciale assicurare potenza di fuoco alle nostre istituzioni”. Sul fronte italiano, a loro volta alcune fonti interne al governo, hanno spiegato che, sebbene Bruxelles ne interpreti l’aggiornamento come un ‘veicolo per la crescita’, rispetto al Mes, la posizione di Palazzo Chigi



resta invariata. Infatti secondo la visione italiana, va si aggiornato il Mes, ma purché avvenga tenendo anche conto di un contesto geopolitico in continua mutazione. Dal canto loro gli eurodeputati di Renew Europe (Italia Viva, Azione) Nicola

Danti e Giosi Ferrandino, commentano: “Il messaggio che l’Ue manda a Giorgia Meloni è particolarmente chiaro e suona come ultimo avviso: venerdì il governo italiano sarà chiamato a spiegare all’Eurogruppo il perché della mancata adesione al

Mes. Ragioni ovviamente inesistenti, se non di pura propaganda e ideologia”. Dunque, proseguono, “Si tratta di un approccio che a Bruxelles non porta da nessuna parte. Ratificare il Mes, oltre che giusto, è un presupposto essenziale per avere la credibilità ne-

cessaria per affrontare discussioni fondamentali per il nostro Paese, come la riforma delle regole del Patto di stabilità che la Commissione europea ha presentato oggi”. Ed attraverso Twitter Benedetto Della Vedova, deputato di Più Europa,

scrive “Meloni faccia una cosa nell’interesse dell’Italia: ratifichi il Mes. Abbandoni la propaganda populista ed antieuropea, ammetta di aver cambiato idea anche su questo: prima lo farà meglio sarà per il Paese e perfino per lei”.

Domani l’iniziativa al la Sala “Lorenzo Milani” del Ministero dell’Istruzione e del Merito con il Sottosegretario Frassinetti

“Quale futuro per la storia della musica nelle scuole italiane?”



Domani, giovedì 27 aprile alle ore 11.30, al Ministero dell’Istruzione e del Merito, presso la Sala “Lorenzo Milani”, su iniziativa del Sottosegretario del MIM, on. Paola Frassinetti, si svolgerà l’incontro dal titolo “Quale futuro per la storia della musica nelle scuole italiane?”. L’obiettivo è riflettere, insieme con i rappresentanti delle

principali associazioni che si occupano di studi musicologici, sull’opportunità di inserire una disciplina fondante come la storia della musica nei percorsi scolastici e valutare le soluzioni percorribili per l’introduzione del suo insegnamento, accanto a quello della musica pratica. Porteranno il proprio contributo Lorenzo Bian-

coni, dell’Associazione culturale “Il Saggiatore musicale”; Giovanni Giurati,

dell’Associazione fra i Docenti Universitari Italiani di Musica; Claudio To-

scani, della Società Italiana di Musicologia; Agostino Ziino, dell’Istituto Italiano per la Storia della Musica. Seguiranno gli interventi della sen. Carmela Bucalo, VII Commissione Cultura e Patrimonio Culturale, Istruzione pubblica, Ricerca scientifica, Spettacolo e Sport del Senato, dell’on. Irene Manzi e dell’on. Anna Laura Orrico, VII

Commissione Cultura, Scienze e Istruzione della Camera dei Deputati. Concluderanno l’incontro il Sottosegretario Paola Frassinetti e il Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIM, Carmela Palumbo. Moderatore dell’evento, Antonio Carroccia, dell’Associazione Docenti AFAM.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Segnalini: "Intervento immediato, sul posto per verifiche e assistenza" Municipio XI: voragine al Portuense

Sono stati evacuati in via precauzionale gli abitanti della palazzina di via Giannetto Valli, nel Municipio XI, in corrispondenza della quale nella prima mattina di oggi si è aperta una voragine causata dalla rottura di una tubazione Acea. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile di Roma Capitale, la Polizia Municipale e i tecnici di Acea per mettere in sicurezza, verificare l'entità dei danni e riparare la tubazione idrica. Presenti anche l'assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini e l'assessore alla Mobilità sostenibile e rapporti con la Protezione Civile del Municipio XI Emiliano Castellino che, assieme alle autorità presenti, hanno dato assistenza alle famiglie. Sono in corso tutte le opportune verifiche ed è stata interrotta l'erogazione idrica, effettuata in via precauzionale e per lo svolgimento dei lavori di ripristino, Acea sta posizionando due autobotti di acqua potabile e sta lavorando per la riparazione. Il nucleo familiare residente nello stabile è stato offerto dalla protezione ci-



vile il trasferimento in una residenza di conforto. "Non appena avuta notizia dell'accaduto - commenta l'assessore Ornella Segnalini - ci siamo attivati per dare assistenza immediata alle persone e per verificare e porre rimedio. Ringrazio tutte le autorità che si sono precipitate per effettuare un'operazione di emergenza. Sono in corso le analisi speleologiche per accertare il terreno sottostante e contestualmente Acea sta riparando il danno". "La Commissione stabili pericolanti per gli edifici privati è già convocata e si riunirà domani - fa sapere il Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Giuseppe Napolitano -. Una volta che Acea, che ha in corso anche l'ispezione

della fognatura, avrà riparato il danno, sulla base dell'esito della Commissione si decideranno tempi e modi per far rientrare gli abitanti nelle loro case". "Stiamo coordinando tutte le operazioni di assistenza agli abitanti della palazzina che grazie al supporto della Protezione civile stanno ricevendo tutte le cure del caso. Con il Presidente del Municipio Gianluca Lanzi stiamo seguendo con grande attenzione tutte le operazioni tecniche che porteranno alla soluzione più rapida possibile. Ringrazio l'assessore Segnalini, la protezione Civile, Acea e tutte le forze dell'ordine per il sostegno e l'intervento immediato", commenta l'assessore Emiliano Castellino.

Hanno manifestato tra le vie Tiburtina e Sant'Alessandro per circa venti minuti Ultima Generazione, blocco sul GRA



Gli attivisti del movimento Ultima Generazione sono tornati a bloccare il traffico a Roma, questa volta sul Grande Raccordo Anulare, tra le vie Tiburtina e Sant'Alessandro, per circa venti minuti. L'azione è stata filmata e pubblicata sui social net-

work con un messaggio a favore della lotta contro il combustibile fossile, in occasione del 25 aprile, giorno della liberazione dell'Italia dal fascismo. La polizia ha bloccato i dieci manifestanti, che potrebbero essere denunciati e anche raggiunti da un fo-

glio di via obbligatorio. È la seconda volta in pochi giorni che il movimento occupa le strade di Roma: nel weekend scorso hanno organizzato una street parade con canti e balli in occasione di quello che definiscono la "fine del mondo".

Le guardie giurate intervenute sono riuscite a far fallire l'operazione Roma est, tentato furto: la dinamica



Una banda di almeno sei italiani aveva pianificato di forzare l'ingresso del centro commerciale Roma Est con l'aiuto di una motosega. Tuttavia, le guardie giurate intervenute a seguito dell'attivazione dell'allarme hanno fatto fallire l'operazione, accusando i ladri di avere l'in-

tenzione di pulire il centro commerciale in una notte ben organizzata. Una delle guardie ha sparato tre colpi di pistola in aria per spaventare i ladri, che hanno preso a calci e pugni la persona armata per fuggire. La banda si è poi dileguata lasciando la motosega e il furgone

usato per il trasporto delle merci rubate. La polizia di Stato, con l'aiuto delle unità speciali, indaga sull'accaduto e cerca di individuare i membri della banda attraverso l'analisi delle tracce, le impronte digitali e le immagini delle telecamere di sicurezza.

Il conducente di un camion ha perso il controllo del mezzo pesante Incidente stradale a Settecamini



Un incidente stradale ha causato la distruzione di un chiosco di frutta e verdura in via Casal Bianco, zona Settecamini, nelle prime ore di questa mattina. Intorno alle 4, il conducente di un camion ha perso il controllo del mezzo pesante e ha abbat-

tuto il chiosco. Diversi residenti hanno fatto l'allarme dopo aver sentito il forte "botto", ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti la polizia locale, la polizia di Stato, i vigili del fuoco e il 118. Il conducente del camion è stato

portato in ospedale per accertamenti. Non è stata riportata alcuna informazione sulle cause dell'incidente. Il chiosco, invece, è stato completamente distrutto. La strada è stata chiusa fino alle prime ore del mattino e poi riaperta alle 6:40.

Svolto oggi nella sede della Scuola di Formazione Capitolina di Largo Ascianghi

A Roma primo seminario per i dirigenti



Si è svolto oggi nella sede della Scuola di Formazione Capitolina di Largo Ascianghi il seminario dal titolo "Responsabilità civile, amministrativa e contabile dei dirigenti. Paura della firma e gestione dei profili di rischio". Primo di una serie di appuntamenti dedicati ai dirigenti di Roma Capitale. I lavori sono stati introdotti dal Capo di Gabinetto Alberto Stancanelli il cui intervento ha seguito i saluti portati ai partecipanti dall'assessore alle Politiche del personale, decentramento, partecipazione e servizi al territorio per la città dei 15 minuti Andrea

Catarci e del Direttore Generale di Roma Capitale Paolo Aielli. I relatori - Vito Tenore Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti Lombardia e docente SNA, Aristide Pollice Professore Ordinario LUISS ed avvocato esperto di contenzioso contabile, Maria Cristina Chiesa e Riccardo Cornaghi, broker professionisti - hanno affrontato il tema della responsabilità dal punto di vista del magistrato contabile, da quello della difesa e dal punto di vista assicurativo. Gli interventi hanno offerto ai dirigenti partecipanti una panoramica a 360

gradi sul tema fornendo, inoltre, consigli pratici sulla gestione dei procedimenti che, usando le parole del Presidente Tenore, possono essere sintetizzati efficacemente con lo slogan "la motivazione è la prima assicurazione". Quello di oggi è stato un primo momento di approfondimento e di confronto che ha visto una numerosa partecipazione dei dirigenti capitolini e che conferma il ruolo centrale della formazione per la qualità dell'azione amministrativa e per il miglioramento della performance dei singoli e dell'amministrazione.

Celli: "Arte, cultura e cinema elementi centrali nell'economia della nostra città"

Rilancio dello spettacolo a Roma



"Immaginare e realizzare tutte le misure e gli strumenti utili e opportuni per rilanciare lo spettacolo e la cultura del cinema a Roma. Possiamo e dobbiamo farlo aprendo il dialogo con la città e con gli operatori del settore. Arte, cultura e cinema sono elementi centrali nell'economia della nostra città. Se per l'arte e la cultura, così come per tutto il comparto dei

grandi eventi e del turismo, stiamo vivendo una bella fase di ripresa, assistiamo invece ad un trend negativo per le presenze nelle sale cinematografiche. Le nuove piattaforme digitali di diffusione e una nuova modalità di fruizione hanno modificato abitudini e quindi la domanda di cinema. Diretta conseguenza, le tante sale che chiudono o sono in seria difficoltà.

Ecco perché dobbiamo affrontare con responsabilità ed insieme una crisi che altrimenti rischia di essere irreversibile". Lo afferma la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli (nella foto), intervenuta questo pomeriggio all'iniziativa per il rilancio dello spettacolo e della cultura del cinema che si è tenuta nella Sala della Protomoteca in Campidoglio.

Più vicina a Trigoria così da lavorare a stretto contatto con la squadra

Mou cambia casa: ma sempre a Roma



José Mourinho si sta preparando per un trasloco, ma sempre a Roma: cambierà casa, ma solo per trovarne una più vicina a Trigoria, così da lavorare a

stretto contatto con la squadra e non lontano dal campo di allenamento di Trigoria. Tuttavia, dovesse arrivare un'offerta allettante da un top club l'al-

l'allenatore dei giallorossi potrebbe parlarne, anche se è nell'ottica di un miglioramento per la prossima stagione sempre nella Roma.

Lazio: sono in corso i rinnovi del tridente d'attacco, e si punta a Berardi

Sarri e Lotito pianificano l'attacco



Il duo Lotito-Sarri pianifica la futura rosa della Lazio. Sono in corso i rinnovi del tridente d'attacco: Sarri ha espresso il desiderio d un vice-Immobile e

un'ala; il sogno è il 29enne Berardi del Sassuolo. Nella scorsa sessione di mercato il Sassuolo chiedeva 40 milioni. In alternativa, piacerebbe un vice-Immobile e

che costa meno. Inoltre, il PSV Eindhoven ha messo sul mercato Xavi Simons, baby talento gestito dalla stessa agenzia di Romagnoli.

Le estrazioni dei due principali concorsi legati alla numerologia

Lotto e 10eLotto: le estrazioni



Mercoledì 26 aprile 2023 per i concorsi di Lotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su ItaliaSera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai

principali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione mercoledì 26 aprile 2023
 BARI 73 - 69 - 44 - 53 - 58
 CAGLIARI 7 - 26 - 46 - 14 - 60
 FIRENZE 60 - 2 - 47 - 07 - 74
 GENOVA 22 - 84 - 24 - 89 - 08
 MILANO 17 - 23 - 1 - 67 - 13
 NAPOLI 12 - 8 - 86 - 70 - 64
 PALERMO 72 - 32 - 50 - 10 - 75
 ROMA 81 - 77 - 1 - 5 - 6
 TORINO 8 - 7 - 65 - 43 -

36
 VENEZIA 44 - 80 - 38 - 43 - 52
 NAZIONALE 7 - 45 - 39 - 6 - 66
10eLotto, estrazione mercoledì 26 aprile 2023
 6 - 7 - 20 - 26 - 27 - 31 - 34 - 44 - 48 - 50 - 52 - 58 - 63 - 64 - 67 - 70 - 80 - 82 - 87 - 88
 Numero Oro: 70
 Doppio Oro: 70 - 31
 Numero Gong: 7
10eLotto Extra, estrazione giovedì 20 aprile 2023
 3 - 5 - 8 - 12 - 13 - 18 - 21 - 38 - 40 - 47 - 51 - 56 - 57 - 71 - 78

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Genova

Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, mercoledì 26 aprile 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Firenze, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera se-

guirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:
 36-NACCHERE
 43-FUNGHI
 22-BALESTRA
 44-PRIGIONE
 38-PIGNA

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 28

- 30 - 43 - 50 - 51. Numeri Extra: 2 - 6 - 8 - 45 - 48. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro

Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su ItaliaSera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, mercoledì 26 aprile 2023: 2 - 17 - 30 - 37 - 40.

Radio

GLOBO

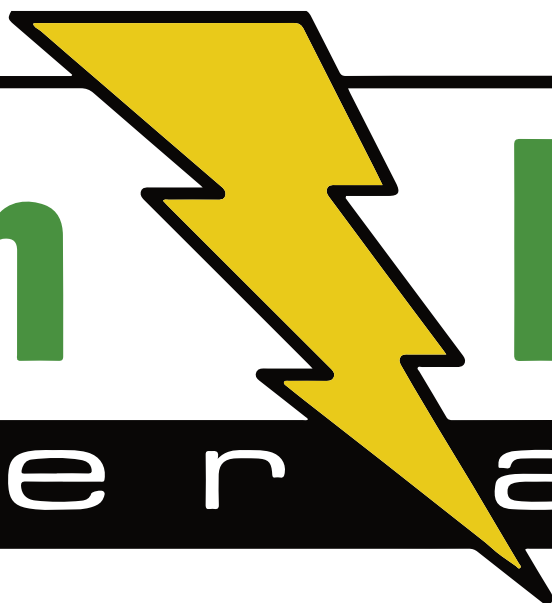


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s